

## “LA PAROLA ALIMENTO DI PACE”

Presentazione del lavoro di educazione civica, prodotto al termine dell'unità didattica del primo trimestre, dalla classe IV A articolata:

La proposta di adesione al piano Regione Lazio dei diritti umani e della cultura della pace è stata l'occasione per formulare, nell'ambito della programmazione disciplinare di educazione civica, una specifica unità didattica declinata in maniera trasversale, in riferimento alle competenze del P.E.C.U.P. allegato C - linee guida 23/06/2020 Rif. Decreto Miur n. 35 del 22/06/2020, segnatamente adottate per formare alunni *“consapevoli del valore delle regole della vita democratica”* in grado di *“perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto i principi di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e società, promuovendo principi, valore abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie”* ed in relazione sia al nucleo tematico della Costituzione sia, de relato, a quello di cittadinanza digitale.

Il progetto è stato accolto con entusiasmo dagli studenti della classe IV A articolata che hanno formato, sotto la direzione dei docenti delle discipline coinvolte, gruppi di lavoro improntati alla valorizzazione delle rispettive competenze.

Si è cercato di stimolare riflessioni personali attraverso i percorsi didattici di volta in volta affrontati dai docenti delle discipline coinvolte, secondo quanto previsto nella suddetta unità didattica (italiano e storia, diritto, inglese, religione).

Le conoscenze e le competenze acquisite hanno fornito il substrato sul quale realizzare un prodotto che ha visto altresì emergere le abilità di alcuni allievi, sia dal punto di vista organizzativo, sia dal punto di vista dell'utilizzo delle tecnologie digitali.

In particolare gli studenti hanno preso spunto dalle problematiche relazionali e a volte conflittuali del gruppo classe, nella consapevolezza che i percorsi di pace sono molteplici e vanno cercati nella quotidianità.

Tra gli studenti c'è stato chi ha rivestito il ruolo di regista e scenografo, chi si è improvvisato attore, chi ha indossato i panni del montatore cinematografico e chi ha curato la colonna sonora.

Il video contiene infatti un piccolo cortometraggio i cui protagonisti sono gli stessi alunni alle prese con sentimenti di amore ed amicizia, con la difficile gestione delle proprie fragilità e con dissidi che possono risolversi solo se si è disposti a fare un passo gli uni verso gli altri.

Il ruolo centrale della Scuola è sottolineato dalle riprese esterne dell'edificio scolastico, realizzate direttamente dagli alunni tramite l'utilizzo di un drone messo a disposizione e condotto da un alunno dotato di specifiche competenze, sotto la supervisione del docente di scienze motorie.

Altrettanto originale la realizzazione di un videogioco (le cui immagini sono visibili nella prima parte del video), da parte di un esiguo gruppo di allievi guidati dal docente di elettronica e volto a perseguire l'obiettivo della pace, utilizzando, in maniera creativa, simbologie suggestive ed avvincenti quali una colomba bianca che cerca di avere la meglio su armi offensive di guerra, offrendo spunti metaforici di degno rilievo.

Interessante il backstage conclusivo che chiarisce tutte le fasi della lavorazione.

Il prodotto finale vuole essere la celebrazione di un ideale di inclusione da realizzarsi nella quotidianità, traendo spunto dalle occasioni di contrasto che purtroppo lastricano il percorso scolastico e che tuttavia divengono occasioni di crescita e di maturazione degli alunni.

